

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII
N. 26

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1974

Risoluzione sull'Unione europea

Annunziata il 2 dicembre 1974

IL PARLAMENTO EUROPEO,

ricordando l'obiettivo fondamentale contenuto nella Dichiarazione della Conferenza di Parigi dell'ottobre 1972 che prevede di trasformare, prima della fine dell'attuale decennio e nel rispetto assoluto dei trattati già firmati, l'insieme delle relazioni degli Stati membri in un'Unione europea (1);

ricordando che le istituzioni delle Comunità sono tenute ad elaborare una relazione sull'Unione europea prima della fine del 1975 (1);

consapevole della funzione ad esso affidata dai trattati e dalla volontà dei popoli riuniti nella Comunità;

vista la proposta di risoluzione della sua commissione politica (doc. 300/74);

I.

1. — s'impegna ad elaborare e presentare entro il 30 giugno 1975 la sua relazione sull'Unione europea;

(1) Cfr. paragrafo 16 della Dichiarazione pubblicata al termine della Conferenza di Parigi dell'ottobre 1972.

2. — insiste affinché la Commissione e il Consiglio delle Comunità assumano lo stesso impegno;

3. — si dichiara disposto a redigere, in stretta collaborazione con le altre istituzioni comunitarie, una relazione unica sull'Unione europea nel termine fissato dalla Conferenza al vertice dei Capi di Stato e di governo tenutasi a Parigi nell'ottobre 1972;

II.

4. — rileva che l'Unione europea, nella misura in cui è intesa a tradurre in atto i principi e le finalità indicati nei trattati istitutivi delle Comunità europee nonché nella dichiarazione comune sull'identità europea, deve permettere alla Comunità europea di considerarsi un'unione economica e politica e di affermarsi come tale;

5. — dichiara che solo con il concorso delle istituzioni comunitarie, degli Stati membri e dei popoli si potrà realizzare questa trasformazione, il cui obiettivo consiste nel dare una nuova forma alla volontà politica di agire congiuntamente, in una comunità di rischi

e di successi che evolve verso un'unione sempre più stretta dei popoli europei, nel rispetto delle loro tradizioni;

III.

6. — sottolinea che le iniziative volte a trasformare l'attuale Comunità in un'Unione europea devono tendere verso i seguenti obiettivi:

l'ampliamento e il rafforzamento delle competenze comunitarie esistenti e la creazione di nuove competenze comunitarie sia nei settori monetario, economico, sociale e culturale, che nei settori della politica estera e della sicurezza;

la democratizzazione delle istituzioni chiamate ad assumere la responsabilità dell'attività comunitaria nel rispetto degli interessi specifici degli Stati membri;

7. — è del parere che l'Unione europea debba comprendere le seguenti istituzioni fondamentali:

un centro di decisione politico dotato di competenze nei settori citati al paragrafo 6, destinato ad essere il governo europeo;

un Parlamento, composto da almeno una Camera eletta a suffragio universale diretto;

una Corte di Giustizia che assicuri il rispetto del diritto nell'interpretazione e nell'applicazione dei trattati, degli accordi e delle decisioni, e garantisca la preminenza del diritto dell'Unione sul diritto nazionale nelle materie coperte dai trattati, nei loro sviluppi o nelle loro modifiche;

una Corte dei conti;

un Comitato economico e sociale;

8. — incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione da una parte ai governi degli Stati membri, al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee e, dall'altra, ai Presidenti delle Assemblee parlamentari dei nove Stati, con richiesta di comunicazione ai membri delle Assemblee stesse.

H. R. NORD

Segretario generale

Walter BEHRENDT

Vicepresidente